



Eugenio Patané: "Molto importante per ridurre il numero di morti in città"

Dal 15 gennaio il Centro diventa una grande Zona 30

Dal 15 gennaio il Centro storico di Roma diventa una grande Zona 30. Un limite unico a 30 km/h nella Ztl, con nuove regole e nuovi controlli e, soprattutto, un impatto su traffico, sicurezza e vivibilità urbana. A fronte di una sempre più crescente domanda di pedonalità della città, che ad oggi è ancora a

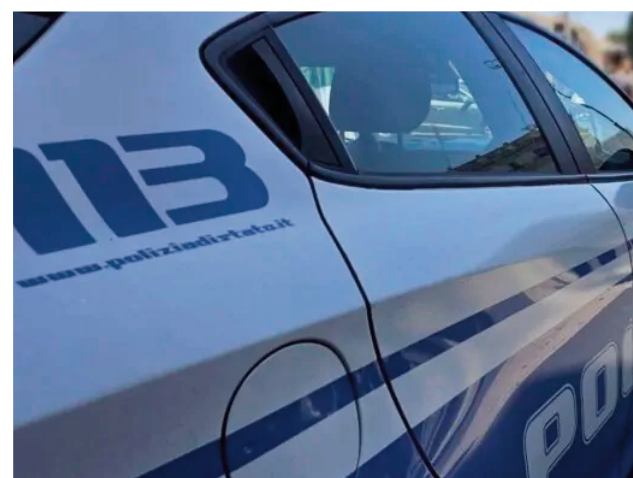
misura di auto, arriva un provvedimento che trasforma la Capitale cambiando il rapporto tra il soggetto più fragile e il soggetto più forte della strada, ma anche con la città stessa. "Bisogna ridurre la velocità perché il Municipio I è uno dei municipi con più incidenti e più morti nelle nostre strade - ha detto



ai microfoni di radio Roma Eugenio Patané, Assessore alla Mobilità Sostenibile e Trasporti di Roma Capitale -. La velocità è una delle cause più importanti di incidentalità stradale: stiamo parlando del 7,5% degli incidenti, che sono causati dalla velocità.

a pagina 2

Trappola a luci rosse al Quarticciolo: da appuntamento a rapina



a pagina 3

Edicole in crisi nella Capitale: tra chiusure e sacrifici



a pagina 5

Casette Pater Acilia: approvata la delibera

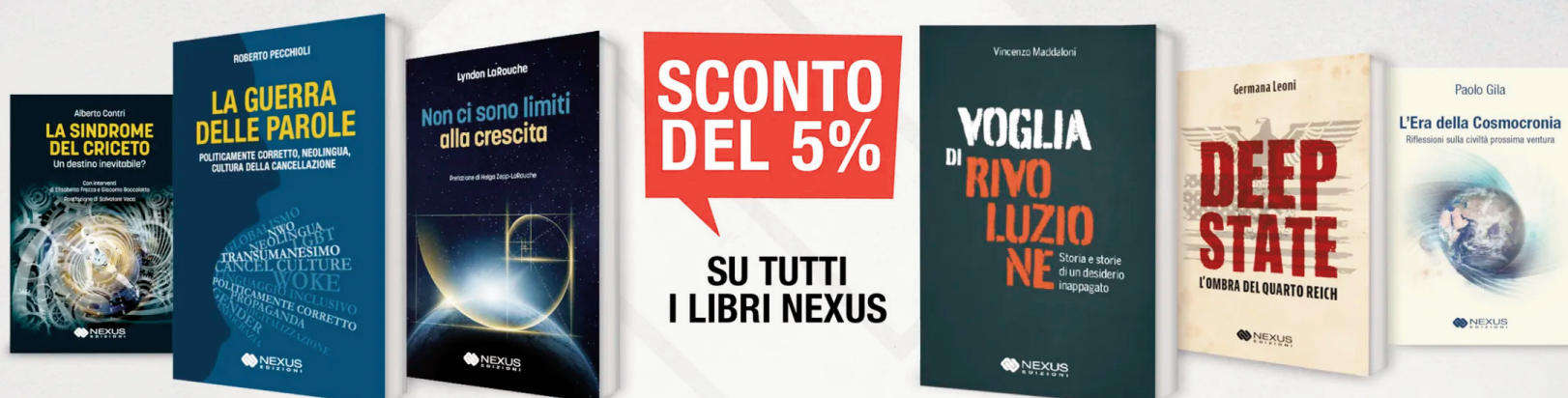
Riconosce 110 alloggi come case popolari, aprendo finalmente alla loro vendita

Dopo oltre settant'anni si avvia alla conclusione la lunga vicenda delle "Casette Pater" di Acilia. L'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera che riconosce 110 alloggi come case popolari, aprendo finalmente alla loro vendita o assegnazione agli attuali inquilini. Una storia complessa, rimasta irrisolta per decenni, tra degrado, vincoli amministrativi e incer-



tezze giuridiche. La svolta arriva con il lavoro avviato nel 2023 da Comune e Commissione Patrimonio, che ha portato al parere favorevole dell'Avvocatura Capitolina: le casette sono assimilabili all'edilizia residenziale pubblica. Adesso l'iter prevede un passaggio in Giunta regionale, come avviene per tutti i piani di vendita di proprietà dei Comuni.

a pagina 4



Eugenio Patané: "Molto importante per ridurre il numero di morti in città"

Il Centro diventa una grande Zona 30

Quindi, si devono trovare delle contromisure adeguate e questa delle Zone 30 è una di quelle che noi stiamo tentando di apportare. Uno scontro tra un soggetto forte della mobilità che avviene a 70 chilometri orari è quasi certamente morte per il soggetto debole; se avviene a 50 km orari il soggetto debole ha il 50% di possibilità di salvarsi; in uno scontro che avviene a 30 chilometri orari, ci sono il 5% di possibilità soltanto che il pedone o il ciclista o chi sta in monopattino possa morire. Abbassare la velocità e ridurre il differenziale di velocità tra il soggetto forte e il soggetto debole è molto importante per ridurre il numero di morti in città. Un cambio di passo, quindi, all'interno di un municipio, il Municipio I, dove in tantissimi percorrono le strade in bici, a piedi o in monopattino. Quindi, occhio al tachimetro, non solo nei

vicoli o le strade secondarie, ma anche in arterie storicamente veloci come corso Vittorio Emanuele, via del Teatro Marcello e il Traforo. Ridurre la velocità a 30 chilometri orari significa combattere contro un mostro che ancora percorre le nostre strade, ossia il rischio troppo alto di mortalità. E su questo l'amministrazione ha ancora altri progetti da mettere in campo. "Dobbiamo tentare di ridurre tutte le cause che generano oggi incidenti stradali mortali. Noi sappiamo che il 94% degli incidenti è determinato da un mancato rispetto delle regole del Codice della Strada, da distrazione alla guida come quando si guida con il cellulare in mano o in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Bisogna anche tentare di ridurre al minimo le possibilità di manovre che siano contro le regole, quindi le svolte a sinistra. La velo-

cità noi la vogliamo ridurre non soltanto con Zone 30, ma anche per esempio con gli attraversamenti pedonali rialzati che limitano la velocità o con gli autovelox. Abbiamo visto che in galleria Giovanni XXIII con l'apposizione del tutor abbiamo in un anno ridotto del 70% la quantità degli incidenti e non abbiamo avuto più nessun morto. Ci aspettiamo gli stessi risultati dal Velox sulla tangenziale in entrambi i sensi di marcia, dal Velox sul via Isacco Newton in entrambi i sensi di marcia, tra poco entro febbraio sarà attivo anche il tutor di via del Mare e man mano vorremo installare i sei Velox su Cristoforo Colombo e i tre Velox su Corso Francia, i due Velox anche sull'Olimpica e su via Leone XIII. Questo per noi è molto importante perché significa aggredire le cause che comportano incidenti stradali" conclude l'assessore Patané.

Zona 30, la Lega: "La sicurezza non si costruisce con i cartelli, ma con infrastrutture adeguate"

"Sicurezza stradale sì, ideologia no"

"La Lega è e resta dalla parte della sicurezza stradale vera, e lo dimostrano i fatti: le modifiche al Codice della strada approvate a livello nazionale stanno già producendo una riduzione significativa degli incidenti, intervenendo su comportamenti pericolosi, controlli mirati e responsabilità chiare. È questa la strada giusta, non i provvedimenti ideologici della Giunta Gualtieri". Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "L'introduzione generalizzata del limite a 30 km/h nel centro storico di Roma è un atto ideologico e approssimativo che contraddice la Direttiva del Ministero dei trasporti e non nasce da un'analisi tecnica puntuale, strada per strada, ma da una scelta simbolica e confusa senza migliorare realmente la



sicurezza. Lo stesso approccio viene utilizzato impropriamente anche sul fronte ambientale. La comunità scientifica", insiste Santori, "ricorda che il traffico veicolare incide mediamente per circa il 23% sull'inquinamento urbano e che servono equilibri seri tra mobilità, sicurezza e ambiente, evitando limiti eccessivi o sbilanciati che possono generare stress, disagi e ricadute negative sulla salute di chi vive e

lavora in città. Roma è già congestionata: abbassare i limiti in modo indiscriminato non riduce il caos, lo amplifica. La sicurezza non si costruisce con i cartelli, ma con infrastrutture adeguate, semafori intelligenti, manutenzione stradale, controlli mirati e trasporto pubblico efficiente. Gualtieri smetta di usare la mobilità come terreno ideologico e inizi a governarla seriamente", conclude.

Un tredicenne è stato investito da un'automobilista ed è in gravi condizioni al Gemelli

Incidente a Fiumicino, la ricostruzione



Incidente a Fiumicino: un 13enne è stato investito da un'automobilista ed è stato elitrasmortato in gravi condizioni al policlinico Agostino Gemelli. I fatti sono accaduti intorno alle 14 di martedì 13 gennaio nei pressi della stazione ferroviaria di Torre in Pietra-Palidoro. Secondo la ricostruzione, il minore

sarebbe sceso dall'autobus all'altezza di viale Tre Denari: mentre attraversava la strada è stato travolto dal veicolo con al volante una donna che sopraggiungeva dal senso opposto di marcia. L'adolescente, residente in zona Passoscuro, è stato trasportato con l'elimbullanza in codice rosso presso la struttura ospede-

raliera di largo Agostino Gemelli. La conducente dell'auto è stata sottoposta ai test alcolemici e tossicologici, all'ospedale di Bracciano. I rilievi sono stati affidati agli agenti della polizia locale di Fiumicino, coordinati dalla comandante Daniela Carola. Accertamenti in corso sulla dinamica del sinistro stradale.

Stando ad una prima ricostruzione, tutto sarebbe partito da una stufetta

Laurentino 38: appartamento in fiamme



Incendio al Laurentino 38: appartamento in fiamme, tutto sarebbe partito da una stufetta. Intervento dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine essenziale. Incendio al Laurentino 38: le fiamme sono divampate in un appartamento nella serata di lu-

nedì 12 gennaio. Sul posto sono intervenuti i pompieri e le forze dell'ordine. Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sarebbero partite da una stufetta che si trovava nella camera da letto dell'abitazione posta all'ottavo piano di una

palazzina Ater. All'interno era presente una donna di 53 anni, che non ha riportato ferite. Nel corso delle operazioni di spegnimento, lo stabile è stato momentaneamente evacuato. Il locale interessato dal rogo è stato dichiarato inagibile.



L'appuntamento si trasforma in rapina. Il giorno successivo entrambi sono stati intercettati

Trappola a luci rosse al Quarticciolo

Un appuntamento trasformato in un agguato al Quarticciolo, una violenza improvvisa e brutale per 100 euro. È finita con un uomo ferito, colpito con un coltello e con delle mattonelle, e con due presunti responsabili fermati nel giro di poche ore dalla Polizia di Stato. Una trappola studiata nei dettagli, secondo gli investigatori, per rapinare la vittima sfruttando la complicità di una donna conosciuta in precedenza. Con la complicità di una prostituta avrebbe adescato la vittima, per poi scagliarsi contro di lui colpendolo prima con un coltello e poi con delle mattonelle. I due complici, una 40enne romana ed un 35enne marocchino, sono stati individuati nel giro di poche ore dalla Polizia di Stato. Entrambi sono ora in stato di fermo, gravemente indiziati - in concorso tra loro - dei reati di tentata rapina aggravata e lesioni

personali aggravate dolose. Le indagini, condotte dagli agenti del V Distretto Prenestino e coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - Dipartimento Criminalità diffusa e grave, sono state avviate quando, all'indomani dell'episodio, la vittima si è presentata presso gli uffici di polizia per denunciare quanto subito. Secondo quanto ricostruito dai poliziotti, tutto sarebbe nato da un appuntamento pattuito con la donna, su viale Palmiro Togliatti. Non la prima volta che i due si incontravano, in quell'occasione però il comportamento della donna gli era apparso strano. A partire dall'atteggiamento ambiguo che avrebbe manifestato fin dal momento in cui aveva preso posto, lato passeggero, in auto. Dopo avergli domandato con insistenza dove fossero diretti, durante il tra-

gitto lo avrebbe poi convinto ad invertire il senso di marcia col pretesto di aver dimenticato la borsa. A quel punto, avrebbe dato il "via libera" al suo complice per entrare in scena. Così l'uomo dopo aver scambiato qualche battuta con la donna, si sarebbe scagliato contro la vittima per rapinarla di 100 euro, aggredendola prima con un coltello, poi con delle mattonelle raccolte da terra. Le descrizioni fornite in sede di denuncia e gli elementi raccolti nell'immediatezza dagli investigatori hanno permesso, nel giro di poche ore, di dare un volto ed un nome ai due complici. Il giorno successivo entrambi sono stati intercettati dagli stessi agenti del V Distretto Prenestino non lontano dal luogo dell'episodio e sottoposti a fermo di indiziato di delitto, che è stato poi convalidato dall'Autorità giudiziaria.

Inflitti 21 anni di reclusione a Nawela Mahagama Rallaage Sachim Kevinda

Ex poliziotto ucciso dal badante

Roma, la Corte d'Assise ha inflitto 21 anni di reclusione a Nawela Mahagama Rallaage Sachim Kevinda, 33 anni, riconosciuto colpevole dell'omicidio volontario di Nicolò Caronia, 94 anni, ex poliziotto. L'aggressione risale alla mattina del 2 giugno 2024, quando l'anziano chiese un caffè al suo badante. Caronia è deceduto il 27 agosto 2024 per le conseguenze delle percosse. L'imputato, difeso dall'avvocato Claudia Serra, è stato condannato per omicidio volontario al termine del dibattimento. Secondo quanto ricostruito in aula, la richiesta del caffè avrebbe scatenato la reazione violenta dell'uomo, che avrebbe colpito con estrema durezza l'ex agente, lasciandolo a terra in una pozza di sangue. La morte è sopraggiunta in ospedale, dopo settimane di cure, a causa delle lesioni ripor-



tate. La mattina del 2 giugno, festa della Repubblica, Caronia aveva fatto colazione ed era tornato a letto. All'ora di pranzo chiese un caffè al badante. L'imputato perse il controllo e rientrò poi nella propria stanza. Il figlio Fabrizio, non ottenendo risposta al telefono, raggiunse l'abitazione e trovò il padre agonizzante e il badante ubriaco in camera. Per il trentatreenne scattarono le manette mentre l'anziano venne trasportato in ospedale, dove è deceduto il 27 agosto 2024. In

aula, Fabrizio ha seguito tutte le udienze senza costituirsi parte civile. Le sue parole sono state nette: «Fatta giustizia per un servitore dello Stato». E ancora: «Volevo vedere con i miei occhi che fosse fatta giustizia per un servitore dello Stato. Sono soddisfatto che la legge abbia vinto, non cercavo vendetta. Per questo non mi sono costituito parte civile. Oggi lo Stato mi ha dimostrato di non aver abbandonato mio padre». Nicolò Caronia aveva servito la Polizia negli anni Settanta, prima a Genova e poi a Roma, contribuendo alle ricerche durante i 55 giorni del sequestro Moro. «Per due mesi non è mai tornato a casa», ricorda Fabrizio, con orgoglio. Quel 2 giugno desiderava seguire le celebrazioni della Repubblica, istituzione alla quale aveva dedicato la sua carriera.

Ornella Segnalini: "La priorità assoluta è la tutela delle persone"

Isola Farnese: i lavori di messa in sicurezza

Sono stati avviati questa mattina gli interventi urgenti di messa in sicurezza di via dell'Isola Farnese, nel tratto compreso tra i civici 175 e 190, chiuso al transito su disposizione dei Vigili del Fuoco, a seguito del cedimento di un costone privato, nella giornata di giovedì 8 gennaio. I lavori, disposti con ordinanza del Sindaco Gualtieri, riguardano in questa prima fase la realizzazione di un percorso pedonale con il posizionamento di new jersey e reti keller. A seguire saranno avviati gli interventi per la demolizione delle porzioni instabili delle murature sovrastanti la sede stradale, la messa in sicurezza delle superfici residue mediante sistemi di contenimento e la realizzazione di opere provvisorie di protezione, finalizzate a tutelare l'incolumità pubblica e a superare la condizione di isolamento del Borgo di Isola Farnese, unica viabilità di accesso



all'abitato. Le attività proseguiranno fino al completo superamento delle condizioni di pericolo, con l'obiettivo di ripristinare la piena fruibilità della strada nel più breve tempo possibile e in condizioni di totale sicurezza. "Siamo intervenuti con la massima tempestività per mettere in sicurezza un'area che presentava condizioni di rischio non più procrastinabili - dichiara l'assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini - La priorità assoluta è la tutela delle persone e il ripristino, in condizioni di sicurezza, dell'unico collegamento viario con il borgo. La collaborazione il Municipio

ha consentito di avviare rapidamente gli interventi necessari, assicurando supporto ai residenti e continuità dei servizi essenziali, a partire da quelli scolastici". "A distanza di sei giorni dal cedimento e a cinque dall'Ordinanza, da questa mattina sono in corso gli interventi per la realizzazione del percorso pedonale, a cui seguiranno le opere per la prima messa in sicurezza del muro. Ringrazio l'assessora Segnalini e il suo Assessorato, che a seguito dell'Ordinanza del Sindaco, con il Dipartimento Lavori Pubblici si sono immediatamente attivati per questi primi interventi, indispensabili per la cittadinanza del Borgo. Ringrazio ancora la Protezione Civile e i suoi volontari, che con la Polizia Locale, in questi giorni sono stati di grande supporto per gli abitanti e a tutela del territorio", commenta il Presidente del Municipio Daniele Torquati.

Il portone del condominio è rimasto danneggiato insieme ad alcune auto in sosta

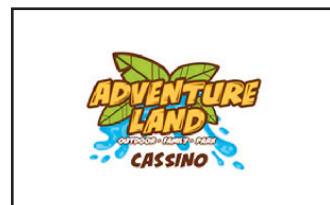
Esplosione nella notte a Tor Sapienza



Paura nella notte a Tor Sapienza, dove un'esplosione ha scosso la quiete del quartiere intorno all'1.20 in via Tranquillo Cremona. Il boato è stato percepito distintamente dai residenti, che hanno allertato le forze dell'ordine. Non risultano feriti, ma il portone del condominio è rimasto danneggiato insieme ad alcune auto in sosta. Sul posto sono intervenuti gli agenti delle Volanti e del commissariato Tuscolano, insieme ai vigili del fuoco

per le verifiche tecniche e alla polizia municipale, che ha gestito temporaneamente la viabilità per consentire le operazioni di messa in sicurezza dell'area. Le squadre hanno effettuato i primi rilievi per ricostruire dinamica e natura della deflagrazione. Gli investigatori non escludono alcuna ipotesi: tra le piste al vaglio c'è anche quella di un possibile avvertimento di matrice criminale, ma ogni scenario resta aperto. Sono in corso accerta-

menti per individuare il possibile destinatario del gesto e chiarire se l'azione sia stata mirata. Secondo quanto riferito dai residenti, la zona è considerata una piazza di spaccio frequentata e segnalata come critica, circostanza che sarà valutata dagli inquirenti nell'ambito dell'attività investigativa. Resta alta l'attenzione delle forze dell'ordine sul territorio, con ulteriori pattugliamenti e controlli mirati nelle strade limitrofe.



Riconosce 110 alloggi come case popolari, aprendo finalmente alla loro vendita

Casette Pater Acilia: approvata la delibera

Quindi si spera entro l'estate, verrà predisposto il bando per assegnare le casette agli inquilini: liberi di rimanere in affitto o comprare con uno sconto del 20% sul valore catastale. Tutte in vendita tranne una, che il Comune vuole destinare a museo: un luogo della memoria per raccontare la lunga e travagliata storia delle Casette Pater. Volute da Mussolini furono realizzate negli anni '40 dall'ingegnere Dario Pater per far fronte all'emergenza abitativa delle famiglie numerose. Il provvedimento approvato martedì 13 gennaio consente ora l'alienazione dei 110 lotti ancora invenduti. Si perché inizialmente le casette erano molte di più. Oltre 300 sono state dismesse negli anni '50 poi un nuovo tentativo negli anni '80 che non è andato a buon fine. "Quella delle casette



Pater è stata una delle prime questioni che ho affrontato all'inizio del mio mandato da consigliere capitolino - il consigliere capitolino Yuri Trombetti, presidente della Commissione Patrimonio e Casa - con l'impegno preciso di trovare una soluzione per la dismissione di queste abitazioni e, soprattutto, di assicurare i residenti sul loro futuro". "Ora la delibera sarà trasmessa alla Regione Lazio per l'approvazione della Giunta regionale - prosegue Trombetti - e successivamente verrà predisposto un bando dedicato per l'assegnazione degli im-

mobili, rivolto agli attuali residenti in possesso dei requisiti". "Desidero ringraziare i colleghi consiglieri che hanno sostenuto e condiviso questo percorso e gli uffici capitolini che hanno lavorato con impegno e professionalità per raggiungere questo risultato. Finalmente una vicenda che si protraveva da troppi anni vede una soluzione concreta", conclude Trombetti. "Un risultato che dimostra come l'impegno, l'interlocuzione e la condivisione del percorso portino sempre a esiti utili e capaci di migliorare realmente la vita dei cittadini".

La nota dei consiglieri capitolini di Azione De Gregorio e De Santis

"Mozione a sostegno del popolo iraniano"



"Abbiamo appena depositato una mozione urgente che sarà discussa domani e che, in linea con la risoluzione unitaria approvata oggi in Parlamento, impegna l'Amministrazione capitolina a sollecitare il Governo affinché attui ogni iniziativa diplomatica

utile a far desistere le autorità di Teheran dall'adozione di misure repressive nei confronti di pacifici manifestanti. Siamo dell'avviso, infatti, che le iniziative spontanee della popolazione vadano innanzitutto comprese e ascoltate. Quello che ci

auguriamo ora è che l'atto venga approvato all'unanimità dall'aula Giulio Cesare, come segnale forte di solidarietà e di difesa dei diritti fondamentali e umani". Così in una nota Flavia De Gregorio e Antonio De Santis, consiglieri capitolini di Azione.

Verranno realizzate nei quartieri di Palmarola, Montespaccato, Cecchignola, Ostia e Morena

Cinque nuove eco-chiese nelle periferie



Cinque nuove chiese sorgeranno nelle periferie di Roma grazie ai fondi dell'8 per mille destinati alla Chiesa cattolica e al cofinanziamento della diocesi. I nuovi edifici di culto verranno realizzati nei quartieri di Palmarola, Montespaccato, Cecchignola, Ostia e Morena, dove in quest'ultimo caso è previsto l'ampliamento della chiesa già esistente. L'iniziativa rientra nel "Programma nuove chiese" promosso dal Vicariato di Roma e punta a colmare una carenza storica di spazi adeguati in aree urbane spesso se-

gnate da fragilità sociali. In molte di queste zone, fino a oggi, le attività pastorali e le celebrazioni religiose si sono svolte in locali di fortuna, come garage o piccoli appartamenti. La realizzazione delle nuove strutture intende offrire alle comunità non solo luoghi di culto, ma anche spazi aperti alla vita sociale, all'incontro e all'inclusione. «Sono spazi pensati per tutta la comunità», ha spiegato il cardinale Baldo Reina, sottolineando come la mancanza di edifici adeguati abbia rappresentato negli anni un

limite per la crescita delle realtà parrocchiali nelle periferie. Le nuove chiese saranno progettate secondo criteri di sostenibilità ambientale ed economica. L'obiettivo è realizzare edifici più contenuti, efficienti dal punto di vista energetico e costruiti con materiali a basso impatto, capaci di integrarsi nel tessuto urbano. Nei complessi parrocchiali saranno previsti anche spazi dedicati ai giovani, allo studio e alle attività comunitarie, in linea con una visione della chiesa come presidio sociale oltre che religioso.

Il problema è che la sede ha una retta annuale che supera i 9.600 euro l'anno

Studenti di Medicina dirottati a Tirana

Sono circa 220 gli studenti italiani che, per effetto dell'ormai noto "semestre filtro", inizieranno il percorso universitario a Tirana. Sembra una storia paradossale ma succede alla facoltà di Medicina dell'Università di Tor Vergata, che ha assegnato un cospicuo gruppo di candidati alla sede estera in Albania. Il problema è che la sede ha una retta annuale che supera i 9.600 euro l'anno: una cifra che non tutti possono permettersi. A tranquillizzare gli animi l'Università di Tor Vergata: la contribuzione universitaria degli studenti di Medicina presso la sede di Tirana sarà equiparata a quella applicata a Roma. L'annuncio arriva in seguito all'intervento della Ministra Anna Maria Bernini. Non è tutto però. Resta, infatti, aperta e irrisolta la posizione degli studenti già iscritti negli anni precedenti, che per l'anno accademico 2025-2026 hanno già versato importi



pari a circa 9.500 euro, mediante bonifico estero all'università di Tirana. "Una situazione che determina una disparità di trattamento sostanziale e ingiustificata tra studenti che frequentano il medesimo corso, nella stessa sede e conseguono lo stesso titolo di laurea, ma che risultano assoggettati a regimi contributivi radicalmente diversi" ha spiegato l'avv. Stefano Gallotta. L'Associazione Codici ha, così, avviato la raccolta delle

adesioni degli studenti coinvolti ed è pronta a promuovere iniziative di tutela, anche in forma collettiva: "La differenza contributiva parte da circa 6.500 euro annui per ciascuno, per un impatto economico di oltre 1,3 milioni di euro - spiega ancora Gallotta -. Abbiamo deciso di intervenire con l'obiettivo di rimuovere una disparità ingiusta e di garantire coerenza, trasparenza e parità di trattamento nel diritto allo studio".

Tra chiusure e sacrifici, i chioschi storici di questo passo rischiano di sparire

Le edicole in crisi nella Capitale



Claudio Gardini gestisce la sua edicola a Talenti da 23 anni, da quando i giornali si vendevano, e anche tanto. Da allora i tempi sono cambiati: il numero di copie di quotidiani e riviste vendute è crollato e a salire è solo la quantità di edicole chiuse negli ultimi anni. Resistere, per chi resta, significa spesso fare sacrifici. Come nel caso di Claudio, che apre tutte le mattine la sua edicola ma a differenza del passato la chiude all'ora di pranzo, perché il pomeriggio lo dedica a un secondo lavoro. Per le edi-

cole è una corsa in salita, anche a Roma. Rispetto a qualche anno fa andare avanti è diventato molto più complicato, tra vendite in calo e costi che continuano a crescere. La situazione, ci dice un'altra edicolante, non è migliorata nemmeno sotto le feste, quando di solito il numero delle copie vendute cresce. E così molte attività storiche sono costrette a chiudere, non solo per difficoltà economiche, ma anche perché non c'è più nessuno disposto a raccogliere il testimone. È il caso della

storica edicola di piazza Vescovio, che ha salutato i gli affezionati clienti da pochi giorni. I proprietari hanno deciso di andare in pensione, ma nessuno si è fatto avanti per rilevare l'attività. Per restare in vita le edicole provano a reinventarsi, allargando l'offerta, ma per molte non basta. E mentre i chioschi scompaiono, i quartieri perdono non solo un servizio, ma anche un punto di incontro e di vita quotidiana. Una crisi silenziosa che rischia di cambiare il volto delle città.

L'apertura straordinaria degli uffici anagrafici nei Municipi III e XIII

CIE: nel weekend nuovo Open Day

Nuove aperture straordinarie per il rilascio della carta d'identità elettronica a Roma. Nel fine settimana di sabato 17 e domenica 18 gennaio tornano gli Open Day Cie, con uffici anagrafici e punti dedicati attivi in diversi Municipi e nel centro storico, per consentire ai cittadini di richiedere il documento previo appuntamento online. Gli Open Day dedicati alla Carta di Identità Elettronica (Cie) continuano nel fine settimana di sabato 17 e domenica 18 gennaio, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III (sabato 17 e domenica 18) e Municipio XIII (sabato 17). Mentre gli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore insieme al punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi sia nella giornata di



sabato 17 che in quella di domenica 18. Per poter richiedere la Carta di Identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9 di venerdì 16 gennaio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). E' necessario presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Ecco di seguito gli orari e gli indirizzi dei municipi coinvolti nell'open day del prossimo fine setti-

mana:
Municipio III: la sede di via Fracchia, 45, sarà aperta sabato 17 dalle 8 alle 16;
Municipio XIII: la sede di Via Aurelia, 470, sarà aperta sabato 17 dalle 8,30 alle 13,30.
La sede del Municipio III di via Fracchia, 45, sarà aperta anche domenica 18 dalle 8 alle 16.
Orari degli ex Pit e della sede di via Petroselli: gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 22 dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 23 dalle 8.30 alle 12.30.

Fabrizio Santori della Lega sul caso dei cipressi del Mausoleo di Augusto

"Lo scempio di Roma Capitale"



"Il Mausoleo di Augusto non è un parco giochi e non deve fare la fine della Torre dei Conti. L'abbattimento dei cipressi è stato uno scempio grave, privo di reali giustificazioni tecniche e fondato su informazioni rivelatesi inesatte. Dal confronto istituzionale è emerso chiaramente che non esistono perizie che dimostrino danni al monumento causati dalle radici, mentre è certo il danno ambientale, storico e patrimoniale prodotto da Roma Capitale". Lo di-

chiarano in una nota congiunta i consiglieri capitolini della Lega Fabrizio Santori e Maurizio Politi, il coordinatore romano Angelo Valeriani, il consigliere del I Municipio Luigi Servilio, gli esponenti della Lega Giovani Marco Pietrandrea e Federico Ferrai, e il dirigente romano Daniele Giannini. "Ringraziamo il sottosegretario alla Cultura Lucia Borgonzoni per aver voluto con determinazione un percorso di verità e trasparenza. Ora il Sindaco di Roma Gualtieri la

smetta con rimpalli e confusione e si assuma fino in fondo le proprie responsabilità. Per questo abbiamo depositato una mozione in Campidoglio e nel consiglio municipale di Roma Centro per impegnare al blocco degli interventi, alla revisione del progetto e alla tutela del Mausoleo. Roma non può più permettersi decisioni opache e scelte calate dall'alto su uno dei suoi simboli più importanti", concludono gli esponenti della Lega.

Alfonsi: "Il lavoro per il risanamento del Tevere entra in una fase fondamentale"

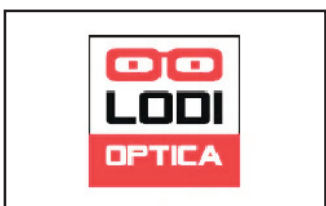
Tevere balneabile, il Comune ci crede



Dopo il primo incontro del 6 novembre scorso, in Campidoglio sono tornati ad incontrarsi tutti i soggetti impegnati nel rendere balneabile il fiume Tevere. Sotto il coordinamento di Agostina Chiavola, professoressa di ingegneria sanitaria ambientale della Sapienza, sono stati istituiti 4 distinti gruppi di lavoro. Il primo, a sua volta coordinato da Roma Capitale e dalla Città Metropolitana, si occuperà della raccolta dei dati sulle azioni effettuate e sulle progettazioni av-

viate o finanziate relative al Tevere ed Aniene. Il ruolo di quest'ultimo è cruciale per il raggiungimento dell'obiettivo di risanamento e per valutare la possibile balneabilità del fiume. "Il lavoro per il risanamento del Tevere entra in una fase fondamentale: i gruppi scientifici lavoreranno per definire una strategia che ha come obiettivo la rigenerazione ambientale ed ecosistemica del fiume e la valutazione sulla balneabilità, quale conseguenza naturale del processo di ri-

qualificazione" ha dichiarato Sabrina Alfonsi, assessora capitolina all'ambiente. "Come amministrazione - ha aggiunto - abbiamo valorizzato il rapporto tra il fiume e la città attraverso il Masterplan del Parco lineare fluviale e la realizzazione dei cinque nuovi parchi fluviali, a cui adesso si aggiunge un percorso scientifico e condizi-



Grazia di Michele, Laura Guercio, Alessandra Fallucchi ed Eugenio Bennato per il progetto "Rinascere - Empowerment e Riabilitazione delle Ragazze nei Conflitti Armati"

Al Teatro Golden in scena "Voci del silenzio, storie che risuonano"

Un viaggio fatto di parole e suoni, tra le esperienze emotive di tante giovani donne sopravvissute in contesti di guerra, quello che si prepara a prendere vita sul palco del Teatro Golden per raccontare volti e storie di vita. E' la mission del concerto teatrale e musicale "Voci nel Silenzio: Storie che Risuonano", in scena il 20 gennaio 2026 con Grazia di Michele, che segue anche la direzione artistica, Laura Guercio, Alessandra Fallucchi, Eugenio Bennato, inserito nel contesto del progetto "Rinascere - Empowerment e Riabilitazione delle Ragazze nei Conflitti Armati", supportato dal Ministero Affari Esteri e della Cooperazione italiana e promosso da Universities Network for Children in Armed Conflict, la prima rete accademica internazionale, lanciata nel novembre 2020, con l'obiettivo di

rafforzare il ruolo della comunità accademica nella protezione dei bambini coinvolti direttamente e indirettamente nei conflitti armati, in collaborazione con l'Istituto di Studi Politici S. Pio V (uno dei soci fondatori del Network), nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda Donne, Pace e Sicurezza, sancita dalla Risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e dalle successive risoluzioni che ne hanno ampliato il mandato. Lo spettacolo teatrale e musicale è stato pensato come spazio di espressione, memoria, trasformazione dell'insieme di tante energie che formano questo puzzle fatto di cuori che pulsano, di coraggio, di fratellanza. La performance si compone di una parte narrativa, accompagnata dal pianoforte della Blind Orchestra, in cui le testi-

monianze delle ragazze vengono restituite in forma scenica, creando un dialogo profondo tra voce e musica, ed una parte performativa, nella quale gli artisti si esibiranno con brani ispirati ai temi della resilienza, della rinascita e della giustizia, offrendo una lettura artistica e universale delle storie ascoltate. "Nel mondo 1 bambino su 5 vive in zone di guerra per un totale di 520 milioni di minori che subiscono gravi violazioni dei diritti - dichiara la cantautrice Grazia di Michele - per questo proteggere l'infanzia vuol dire proteggere il futuro e porre fine ai conflitti armati è il primo passo". Dal 31 marzo 2023, UNETCHAC è stata istituita come Associazione Interuniversitaria Internazionale per la Protezione dei Bambini nei Conflitti Armati e si occupa di promuovere



analisi e ricerche per migliorare la protezione sociale giuridica dei minori coinvolti nelle guerre, ideare sinergie e cooperazione tra le università e i centri di ricerca e in altri settori chiave, alcuni dei quali situati nelle zone di conflitto. "Secondo il Rapporto Onu purtroppo solo nel 2024 si è registrato un aumento del 25% delle gravi violazioni rispetto

all'anno precedente. In totale, sono state rilevate 36.221 gravi violazioni commesse nel 2024, più altre 5.149 avvenute in precedenza ma verificate in quell'anno. Queste violazioni hanno coinvolto complessivamente 22.495 bambini" afferma Laura Guercio, SG UNETCHAC. Il concerto è nell'ambito Forum "REBIRTH - Garantire la reintegrazione

sociale dopo i conflitti armati" che si svolgerà dal 19 al 22 gennaio, nel corso del quale gli studenti appartenenti allo YoutNet Mediators for Peace and Security - network istituito dalle Universities Network nel 2024 - si confronteranno su casi concreti, elaborando proposte operative per la pace e la sicurezza nei rispettivi contesti locali.

Il laboratorio sarà strutturato in 38 incontri, da febbraio a maggio 2026, e culminerà con la messa in scena di due rappresentazioni teatrali in programma il 29 e 30 maggio 2026

Fonderia delle Arti: Laboratorio teatrale gratuito per giovani tra i 16 e i 35 anni

Fonderia delle Arti presenta il progetto "IL MARE A ROMA", un laboratorio teatrale completamente gratuito, rivolto a giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Il progetto, promosso da Roma Capitale - Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico, curato dal Dipartimento Attività Culturali, per la concessione di contributi destinati a sale teatrali private con capienza inferiore a 100 posti aventi sede a Roma, per progetti di ricerca e sperimentazione nell'ambito dello spettacolo dal vivo e della formazione. Stagione 2025/26. Al laboratorio saranno ammessi un minimo di 15 allievi, selezionati a seguito di due giornate di casting, che si svolgeranno mercoledì 21 e mercoledì 28 gennaio dalle 10 alle 16 presso la sede di Fonderia delle Arti, Via Assisi, 31. 1 ragazzo che avranno accesso al progetto diventeranno protagonisti di uno spettacolo di cui

non saranno solo attori, ma anche scrittori e produttori. Il laboratorio sarà strutturato in 38 incontri, da febbraio a maggio 2026, e culminerà con la messa in scena di due rappresentazioni teatrali in programma il 29 e 30 maggio 2026, aperte al pubblico con accesso gratuito su prenotazione. I docenti saranno Paolo Gasparini, che curerà l'aspetto della recitazione, della tecnica e dell'improvvisazione, Attilio Fontana, che curerà la drammaturgia, la regia dello spettacolo, il canto e le tecniche di recitazione e Tommaso De Santis che si occuperà di analisi del testo, dello spazio ed esplorazione della visione creativa. La scelta di aprire il progetto a ragazzi di più generazioni si fonda sulla convinzione che il teatro, come la musica, sia un linguaggio condiviso e senza età, capace di unire e abbreviare le distanze. Il laboratorio offrirà agli allievi che ne faranno

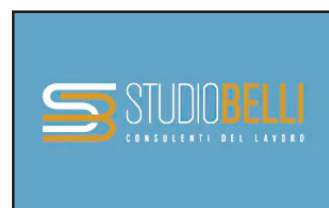
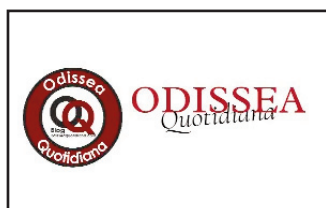
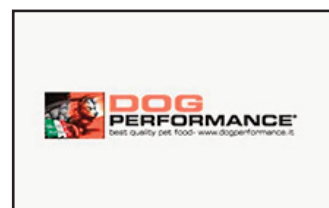


parte la possibilità di approfondire i numerosi aspetti artistici di una rappresentazione teatrale, dall'analisi dei testi classici alla scrittura del copione, fino agli aspetti tecnici della messa in scena e alle tecniche di performing arts, arrivando a curare, insieme ai docenti, la regia del loro spettacolo, in una vera e propria messa in scena di un'opera inedita: "IL MARE A ROMA". Fa da scenario al laboratorio la città di Roma, una metropoli contemporanea, fortemente legata alla

grandezza del suo passato e ricca di riferimenti storico-artistici. Dopo l'esperienza di ANTIGONE OGGI e il successo de ULISSE OGGI, programmato e replicato in numerosi cartelloni teatrali, IL MARE A ROMA rappresenta una nuova tappa di un percorso didattico e artistico dedicato alla riscoperta degli archetipi del mito, della letteratura e dei grandi classici del teatro. I personaggi più amati delle storie di mare tornano a vivere nel presente, creando un ponte tra il mondo antico e la

nostra contemporaneità. Oggi chiunque può essere un navigante nella tempesta del tempo, un naufrago alla ricerca di sé, che nel viaggio riscopre la vita e la condizione umana come avventura, non solo come conquista, ma soprattutto come rotta di scambio, di ascolto ed empatia verso il diverso, l'ignoto, l'altro da sé. Nel laboratorio, come nel teatro, si incontra lo straniero: per i Greci un dono degli dèi, occasione preziosa di conoscenza e trasformazione. È così che si consolida un autentico viaggio di scoperta, a bordo della grande nave dell'arte e dell'immaginazione, il cui porto naturale è il palcoscenico. Un'esperienza che unisce formazione, creatività e relazione, per tornare a esplorare - insieme - cosa significa, oggi, essere davvero umani. Laboratorio teatrale, ecco il calendario con i Casting: Mercoledì 21 e mercoledì

28 gennaio dalle ore 10 alle ore 16 con prenotazione obbligatoria. Per info e prenotazioni: Fonderia delle Arti, Via Assisi, 31 - Roma (Metro A, fermate Ponte Lungo/Furio Camillo) Tel: 062754379 M o b / W h a t s a p p 3349182821 info@fonderiadellearti.com Laboratorio 2, 6, 9, 14, 13, 16, 20, 23 e 27 febbraio 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23 e 27 marzo 7, 10, 13, 17, 20, 24 e 27 aprile 4, 8, 15, 18, 20, 22, 25, 26, 27, 28 maggio (ultimi quattro giorni allestimento spettacolo e prove) Spettacoli 29 e 30 maggio Per info e prenotazioni: Fonderia delle Arti, Via Assisi, 31 - Roma (Metro A, fermate Ponte Lungo/Furio Camillo) Tel: 062754379 M o b / W h a t s a p p 3349182821 info@fonderiadellearti.com



In scena lo spettacolo suggestivo ed emozionante che inaugura il neonato Teatro Ambra

A Velletri arriva 'Nunte reggo più'



La band "Nunte reggo più" sta per scatenarsi sul palco del Teatro Ambra di Velletri. Manca poco, tutto è pronto! Sabato 17 gennaio - ore 21 - e domenica 18 gennaio - ore 18.30 - andrà infatti in scena lo spettacolo inaugurale del neonato Teatro

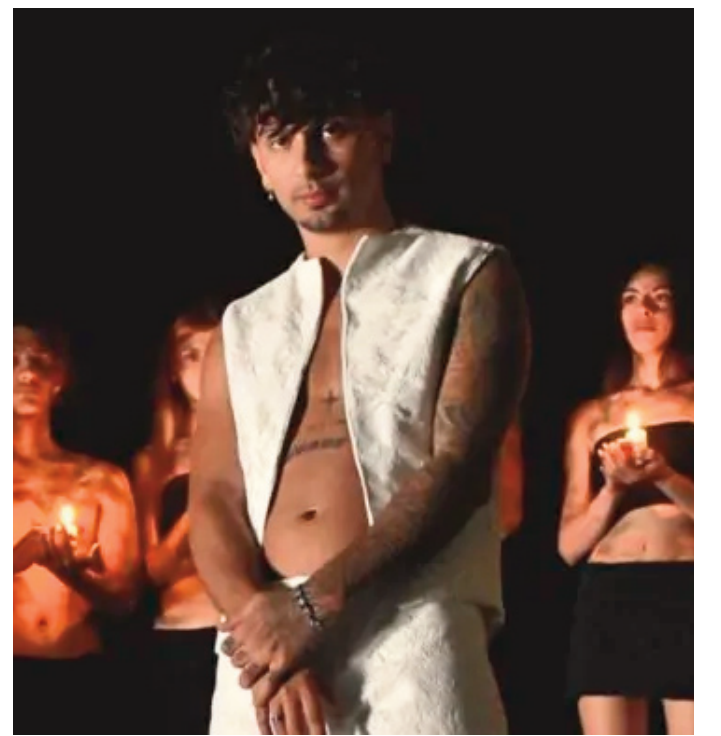
Ambra. Non solo un tributo ad un'icona della musica italiana, Rino Gaetano, ma un racconto appassionante, ricco di aneddoti e storie, narrato da quel grande amico del cantautore calabrese che è Pierluigi Germini. Uno spettacolo suggestivo ed

emozionante. Per info e prenotazioni: 06. 8678 3983 (15.30 - 22.30), 392 942 8338, ambracine-mavelletri@gmail.com Biglietteria aperta presso il Cinema Teatro Ambra Multiplex, in Via Filippo Turati 5 - Velletri. www.teatrovellettri.it

Condividerà il suo attuale percorso artistico e le novità che bollono in pentola

Oggi pomeriggio Random a Radio Roma

L'energia di Random approda su Radio Roma. Il giovane cantautore, capace di spaziare dal rap al pop con estrema naturalezza, sarà ospite il 14 gennaio 2025 alle ore 16:30 durante la trasmissione "L'ora di Lory". Random (che vanta una community fedelissima da 186k follower su Instagram) condividerà con il pubblico il suo attuale percorso artistico e le novità che bollono in pentola. Emanuele Caso, in arte Random, ha conquistato l'Italia con hit come "Chiasso" (triplo platino) e "Rossetto", arrivando fino al palco del Festival di Sanremo. Negli ultimi mesi, l'artista ha mostrato una maturazione artistica notevole, allontanandosi dai cliché della trap per abbracciare sonorità più cantautorali e introspettive. I suoi recenti lavori dimostrano una ricerca vocale e sonora che lo posiziona tra i



talenti più versatili del panorama italiano contemporaneo. Con un seguito social in costante crescita, Random è un esempio di come l'autenticità possa fare la differenza

nel mercato odierno. La sua capacità di comunicare direttamente con i fan, tra reel creativi e frammenti di vita quotidiana, lo rende uno degli artisti più seguiti.

Per raccontare l'evoluzione della sua carriera e il successo del suo tormentone "Soltero"

Domani Leonardo De Andreis a Radio Roma



Il viaggio musicale di Radio Roma prosegue con i nuovi talenti del panorama cantautorale italiano. Giovedì 15 gennaio alle ore 16:30, negli studi di Radio Roma Leonardo De Andreis, protagonista del programma "L'ora di Lory" per raccontare l'evoluzione della sua carriera e il successo del suo tormentone "Soltero", tra influenze pop e sonorità urban. Leonardo De Andreis si sta imponendo all'attenzione del pubblico e della critica grazie a uno stile fresco e coinvolgente. Il suo singolo "Soltero" è diventato un piccolo caso radiofonico, capace di me-

scolare il cantautorato italiano con ritmi latini e contemporanei. Il brano, che esplora il tema della libertà e della "singletudine" con ironia e ritmo, ha permesso al giovane artista di farsi conoscere su larga scala, dimostrando una maturità compositiva non comune per la sua giovane età. Nato con una forte passione per la scrittura, Leonardo De Andreis non è solo un interprete, ma un autore attento ai dettagli e alle storie quotidiane. Il suo percorso artistico è caratterizzato da una ricerca costante della melodia perfetta, capace di far bal-

lare ma anche di far riflettere. Durante l'intervista a Radio Roma, esploreremo i retroscena della produzione di "Soltero" e scopriremo quali sono i prossimi passi della sua carriera, tra nuovi singoli in uscita e il desiderio di portare la sua musica dal vivo sui palchi di tutta Italia. L'appuntamento con Leonardo De Andreis è fissato per il 15 gennaio alle 16:30. Sarà un'occasione imperdibile per conoscere da vicino uno dei volti nuovi più interessanti della musica attuale e per ascoltare in diretta le curiosità legate al suo mondo creativo. Non mancare!

Sarà una giornata caratterizzata in particolare da nuvolosità di passaggio

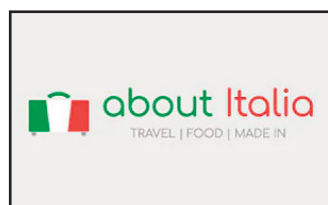
Meteo: le previsioni di oggi nella Capitale

Anche oggi a Roma ci si interroga sul meteo, complice il gelo che sta complicando il quotidiano di tutti in questo inizio di gennaio 2026. La Capitale si è svegliata sotto un cielo limpido ma tagliente, con temperature ben al di sotto delle medie stagionali e un freddo che si insinua tra i vicoli del centro storico come nelle periferie più esposte. Un freddo secco, insistente, che sorprende soprattutto per la sua durata e che sta mettendo alla prova abitudini, servizi e umori. Nelle prime ore del mattino, il traffico ha proceduto a rilento: parabrezza ghiacciati, scooter coperti da teli improvvisati e ciclisti infagottati come non si vedeva da anni. Ai capolinea dei bus, l'attesa sembra più lunga del solito, mentre il respiro si condensa nell'aria e le mani cercano rifugio nelle tasche. I bar diventano punti di sosta obbligati, con caffè e cappuccini consumati in fretta, più per scaldarsi che per ri-



tuale. Il gelo non risparmia neppure le case. Termosifoni accesi per molte ore, consumi in aumento e l'attenzione costante a correnti d'aria e finestre mal isolate. Per chi vive da solo o per gli anziani, il freddo rappresenta un disagio concreto, e le associazioni di volontariato hanno intensificato il supporto alle persone senza fissa dimora, offrendo coperte e pasti caldi nelle zone più frequentate. Non mancano però i lati quasi poetici di questo inverno rigido: i parchi avvolti da una luce cristallina, le fontane che al mattino mostrano sottili strati di ghiaccio e una città che, rallentando, sembra ascoltarsi di più. Resta la

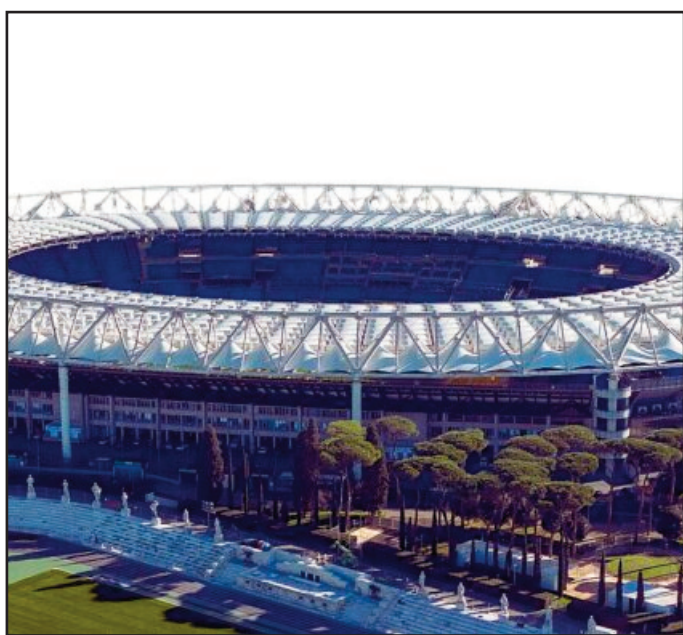
domanda che accompagna ogni conversazione: quanto durerà ancora? In attesa di un cambiamento, Roma stringe i denti, affrontando il gelo con la sua consueta capacità di adattarsi, tra lamenti, ironia e un'irriducibile voglia di normalità. Ma cosa dicono gli esperti di ilmeteo.it? Ecco le indicazioni odierne. Mercoledì 14 Gennaio: giornata caratterizzata da nuvolosità di passaggio. Durante la giornata la temperatura massima verrà registrata alle ore 14 e sarà di 14°C, la minima di 9°C alle ore 5. I venti saranno al mattino deboli provenienti da Est con intensità compresa tra 6 e 15km/h, al pomeriggio deboli da Sud-Est con intensità tra 9km/h e 14km/h, deboli da Sud-Sud-Est alla sera con intensità tra 6km/h e 18km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 12 con un valore UV di 0.8, corrispondente a 287W/mq.



Una partita ricca di colpi di scena che lascia i giallorossi fuori dalla competizione

Gasp deluso, Roma eliminata in Coppa

La Roma saluta la Coppa Italia tra la delusione generale. All'Olimpico finisce 2-3 contro il Torino, al termine di una partita ricca di colpi di scena che lascia i giallorossi fuori dalla competizione. Nel dopogara il volto di Gian Piero Gasperini non nasconde l'amaro per un'eliminazione arrivata in un momento delicato della stagione e per una prestazione fatta di luci, ma soprattutto di ombre. La gara si apre con il Torino che dimostra fin da subito di non voler fare la comparsa: compatto, aggressivo e pronto a colpire in ripartenza, fino al bel gol che apre le danze. Il pareggio e l'Olimpico si riaccende: sembra il momento giusto per completare la rimonta. Invece, ancora una volta, sono gli errori a condannare i giallorossi. Il Torino colpisce sfruttando errori e disattenzioni difensive. Poi il



gol di Arena al debutto che sembra scrivere un'altra storia, ma nel finale arriva il 2-3 che cancella le speranze giallorosse. L'eliminazione rappresenta una battuta d'arresto pesante per la Roma, che vede sfumare uno degli obiettivi stagionali. Ora l'attenzione

si sposta sul campionato, con la consapevolezza che servirà una reazione immediata. Per Gasperini e i suoi, il KO con il Torino è una lezione dura, ma inevitabile, da cui ripartire per evitare che la delusione lasci strascichi nel prosieguo della stagione.

L'allenatore: "Dobbiamo capire se essere competitivi o puntare sui giovani"

Roma: l'attacco di Gian Piero Gasperini

"Dobbiamo capire se vogliamo essere competitivi o puntare sui giovani". Gian Piero Gasperini non usa giri di parole nel post gara dell'Olimpico, dopo la sconfitta per 2-3 contro il Torino che è costata alla Roma l'eliminazione dalla Coppa Italia. Le sue parole pesano più del risultato stesso e fotografano un momento di profonda riflessione all'interno dell'ambiente giallorosso. La partita ha messo in luce, ancora una volta, i limiti di una squadra divisa tra ambizione e transizione. La Roma ha alternato buone trame di gioco a errori gravi, soprattutto in fase difensiva, pagando a caro prezzo ogni disattenzione. Il Torino, cinico e organizzato, ha sfruttato al massimo le occasioni concesse, colpendo tre volte e resistendo nel finale all'assalto giallorosso. Nel dopogara, Gasperini appare deluso



ma lucido. Il concetto è chiaro. O costruisci una squadra pronta subito, oppure accetti di crescere con i giovani, sapendo che ci saranno alti e bassi. Un messaggio diretto, che chiama in causa non solo i giocatori, ma anche il club e le sue strategie future. La presenza in campo di diversi giovani, alcuni all'esordio o quasi, è un segnale evidente di questa fase di passaggio. La

risposta della squadra, soprattutto nel finale, dimostra carattere, ma anche confusione. Il gol del 2-3 pesa, certo. L'eliminazione dalla Coppa Italia brucia, perché rappresentava un obiettivo concreto e una possibile via per dare senso alla stagione. Ora resta il campionato, ma con interrogativi pesanti sul tavolo. Gasperini non cerca alibi e non addolcisce la pillola.

La sua rete, però, non basta a evitare l'eliminazione dalla competizione

Coppa Italia, Arena: esordio-gol nella Roma

La serata di Coppa Italia doveva essere una festa, e in parte lo è stata, ma per la Roma il bilancio finale resta amaro. All'Olimpico, sotto gli occhi di un pubblico numeroso e caloroso nonostante il gelo, arriva l'esordio con gol di Arena, uno dei volti nuovi più attesi, ma la sua rete non basta a evitare l'eliminazione dalla competizione. Un debutto da ricordare per il singolo, una pagina da voltare in fretta per la squadra. Nel momento peggiore, quello in cui sembrava finita, per la Roma arriva Arena. Al suo esordio ufficiale con la maglia della Roma, il giovanissimo attaccante mostra personalità e freddezza: il suo colpo di testa sul cross di Wesley vale il 2-2 ma soprattutto per lui vale bagnare l'esordio con gol: un predestinato? Si vedrà. L'Olimpico esplode: il gol del pareggio sembra riaprire la partita e regalare nuova fiducia alla squadra. Per Arena è un'emozione difficile da



descrivere, un sogno che si realizza sotto la curva. La gioia, però, dura poco. Nel finale, il gol degli ospiti spegne le speranze di qualificazione e condanna i giallorossi all'eliminazione dalla Coppa Italia. Un epilogo che lascia l'amaro in bocca, soprattutto per come la squadra aveva reagito allo svantaggio iniziale. Nel post-partita il rammarico è evidente. Per la Roma, l'uscita dalla Coppa rappresenta una delusione e un'occasione mancata, ma anche un punto da cui ripartire. La

stagione è ancora lunga e l'esordio-gol di Arena resta una delle poche note liete di una notte che avrebbe potuto raccontare una storia diversa. Arena però ha modo di parlare del suo tecnico, Gasperini. "Ho fatto 4 partite in panchina con lui e qualche allenamento, ma ho già imparato tanto. Ha vinto tante partite e cresciuto tanti giocatori forti, voglio continuare a lavorare e spero di proseguire così". E poi la chiusa. "Per me non è cambiato nulla dopo il gol di oggi".

Il calciatore ha vestito le maglie di Fiorentina, Empoli e Sampdoria

Altro che Roma, Raspadori va all'Atalanta

Altro che Roma: Giacomo Raspadori riparte dall'Atalanta e spiazza il mercato invernale. Quando il suo nome veniva accostato con insistenza ai giallorossi, l'attaccante ha scelto Bergamo, spiegando con chiarezza le ragioni della decisione: "Sono in un club con ambizione, che sa dove vuole arrivare". Parole che raccontano più di una semplice trattativa chiusa. L'Atalanta ha bruciato la concorrenza puntando su un progetto tecnico preciso. Raspadori arriva in una squadra che negli ultimi anni ha dimostrato continuità in Italia e in Europa, valorizzando talenti e offrendo un calcio aggressivo, moderno, esigente. Un contesto ideale per un giocatore che cerca centralità e responsabilità dopo stagioni vissute spesso tra alti e bassi. Il classe 2000 porta con sé qualità tecniche evidenti: duttilità offensiva, intelligenza tattica, capacità di legare il gioco e di essere decisivo anche senza se-



gnare. A Bergamo potrà muoversi tra le linee, agire da seconda punta o da falso nove, interpretando ruoli che si sposano con il sistema atalantino. L'allenatore lo considera un profilo funzionale, pronto a inserirsi rapidamente nei meccanismi della squadra. Diversa, invece, la situazione della Roma, che resta spettatrice interessata ma battuta sul tempo. I giallorossi valutavano Raspadori come rinforzo ideale per aumentare qualità e imprevedibilità in attacco, ma le incertezze legate al progetto e al futuro tecnico hanno pesato nella scelta finale del giocatore. Ber-

gamo, in questo senso, ha offerto certezze immediate. Nelle prime dichiarazioni ufficiali, Raspadori ha ribadito entusiasmo. Un messaggio chiaro anche al suo passato recente, segnato da continui cambiamenti e da un ruolo non sempre definito. Ora la sfida è tutta sul campo. L'Atalanta aggiunge qualità al reparto offensivo e manda un segnale al campionato, confermandosi destinazione ambita. Raspadori, dal canto suo, riparte da un ambiente che chiede molto ma promette altrettanto. Altro che Roma: per lui, il presente e il futuro parlano nerazzurro.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortina vecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SITE
Più potenziale al tuo sito
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA